



COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



VERBALE N. 4/2014

della seduta del Consiglio Comunale di data 30 maggio 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 30 del mese di maggio, convocato in seduta ordinaria per le ore 17.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 8374 del 23.05.2014), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido *entra al punto 5)*
7. Fraizingher Laura
8. Piazza Rossella
9. Lancerin Maurizio
10. Martinelli Marco
11. Campestrin Silvana
12. Postal Lamberto
13. Libardi Remo Francesco
14. Acler Tommaso
15. Filippi Efrem
16. Perina Emilio
17. Beretta Gianni
18. Dal Bianco Maurizio

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 17.02 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**
3. **MOZIONE SU “CONSIGLI COMUNALI TRASMESSI IN DIRETTA VIA WEB”.**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”

4. **SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VETTORAZZI ROBERTO – DIMISSIONARIO.**
Rel. LA PRESIDENTE
 5. **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).**
Rel. IL SINDACO
 6. **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI IMUP E TASI.**
Rel. IL SINDACO
 7. **NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2014-2017.**
Rel. IL SINDACO
-

PRESIDENTE: Buonasera a tutti i Consiglieri e al pubblico. Iniziamo questa seconda seduta del Consiglio comunale.

1. **NOMINA SCRUTATORI.**

La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Efrem Filippi e Moreno Peruzzi ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, approva.

2. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti quanti.

Ho una comunicazione che riguarda la surroga del componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda San Valentino, cioè della Casa di riposo di Levico terme. Era in scadenza l'opportunità da parte del Comune di segnalare all'ufficio provinciale il nome per la designazione in sostituzione dell'Amministratore Decarli, della carica di Consigliere della Casa di riposo. Ho provveduto questa mattina alla comunicazione. Erano pervenute cinque candidature: Dell'Antonio Martina, Avancini Enrico Maria, Benedetti Arturo, Conci Maria Silvia e Avancini Sandra.

Rammento che gli articoli 9 e 10 dello statuto della Casa di riposo stabiliscono che: *“Il Consiglio d'Amministrazione è composto da sette membri compreso il Presidente di cui uno indicato dalle organizzazioni di volontariato locale nominati dalla Giunta provinciale di Trento su designazione motivata del Comune di Levico Terme. Le designazioni devono essere effettuate in maniera tale da assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e una presenza di entrambi i sessi all'interno del Consiglio d'Amministrazione. La durata in carica del Consiglio d'Amministrazione è di cinque anni. I Consiglieri rimangono in carica per non più di due mandati consecutivi. I Consiglieri devono avere adeguata competenza ed esperienza in una delle materie seguenti: servizi sociali, servizi sanitari, amministrazione pubblica o gestione aziendale”.*

Ho ritenuto di indicare alla Provincia di Trento il nome di Dell'Antonio Martina in considerazione del duplice motivo di pari opportunità e di esperienza in campo di gestione aziendale, convinto che possa portare un ottimo contributo alla Casa di riposo.

3. **MOZIONE SU “CONSIGLI COMUNALI TRASMESSI IN DIRETTA VIA WEB”.**

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Dal Bianco per illustrare la mozione in oggetto.

CONS. DAL BIANCO: Buonasera.

Il sottoscritto Dal Bianco Maurizio in qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle di Levico;

premessso che con la legge 07 giugno 2000 n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" il legislatore ha previsto che nelle Pubbliche Amministrazioni i sistemi audiovisivi e quelli telematici siano posti sullo stesso piano della stampa tradizionale, incentivando di conseguenza l'utilizzo dei mezzi informatici per arrivare ad assicurare la diffusione di messaggi utili ai cittadini. Infatti l'articolo 2 della succitata legge così recita: "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi anche attraverso la strumentazione grafico editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello e le reti civiche e iniziative di comunicazioni integrate ai sistemi telematici multimediali".

Negli anni a seguire furono introdotti ulteriori strumenti legislativi al fine di regolare tale materia, in particolare il codice dell'Amministrazione digitale definito con decreto legislativo n. 82 del 07 marzo 2005 e successivamente integrato con il decreto legislativo 04 aprile 2006 n. 159 che rappresenta una vera rivoluzione offrendo opportunità di partecipazione democratica e trasparenza senza precedenti. L'articolo 9 infatti recita: "Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi";

evidenziato che il Sindaco Michele Sartori ha più volte dichiarato, sia in campagna elettorale sia nelle interviste successivamente rilasciate ai mezzi d'informazione, la propria volontà di favorire processi di partecipazione della cittadinanza all'azione di governo;

evidenziato altresì che uno dei punti del programma elettorale del Movimento 5 Stelle prevede espressamente la trasmissione in diretta via Web delle sedute del Consiglio comunale;

considerato che le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione comunale, il controllo da parte del cittadino è un mezzo essenziale per incentivare i propri rappresentanti politici a rappresentare la legalità e ad amministrare la res publica nell'interesse di tutta la Comunità;

considerato che viviamo in un periodo di grande sfiducia nel mondo della politica in generale, tanto che un intervento che avvicina l'Amministrazione alla cittadinanza potrebbe essere utile ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica, la trasmissione in streaming del Consiglio comunale rappresenta una di quelle operazioni che possono favorire la puntuale informazione del cittadino. Molti cittadini per problemi di salute, di lavoro o familiari non possono partecipare direttamente a tali sedute. Già numerose Amministrazioni locali hanno adottato la decisione di trasmettere via Web il Consiglio comunale testimoniando che nulla osta al rispetto della privacy già garantita dalle norme vigenti, tanto che lo stesso garante della privacy si è espresso favorevolmente già nel 2002 in relazione alla pubblicazione in streaming dei Consigli comunali con riferimento alle normative vigenti (decreto legislativo 267/2000);

verificato che tale operazione se realizzata sfruttando tecnologie open source e le attuali infrastrutture del Comune è praticamente a costo zero (hardware già a disposizione, una comunissima modestissima webcam e una connessione ad Internet già disponibile all'interno del municipio), la videoregistrazione, essendo realizzata a solo scopo comunicativo e dovendo essere adattata ad una distribuzione via Internet e quindi con requisiti qualitativi modesti, può essere effettuata da una postazione fissa senza la necessità di un operatore specializzato e utilizzando uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione. In tal modo si favoriscono i cittadini, soprattutto giovani, a poter entrare in contatto più facilmente con l'attività amministrativa. I Comuni che hanno adottato tali politiche di diffusione dell'informazione hanno riscontrato un deciso incremento della partecipazione dei Consiglieri alle sedute ma, ciò che

più conta, un sensibile incremento della partecipazione diretta dei cittadini alle attività dell'Amministrazione comunale. L'eventuale successo dell'iniziativa potrebbe far lievitare il numero di accessi con benefici anche per le altre sezioni del sito Web comunale;

sottolineato che trasmettere in streaming le sedute e consentire la loro archiviazione tramite un servizio on demand significa informare e trasmettere in tempo reale ai cittadini l'attività del Consiglio rendendo al contempo facile e diretto l'accesso alle informazioni e ai lavori di gestione della cosa pubblica anche a chi, per motivi fisici o di tempo, è impossibilitato ad assistere di persona alle sedute, è sicuramente una scelta politica importante e al contempo innovativa.

L'accesso alle assemblee elettive è un diritto del cittadino e gli Amministratori hanno il dovere di renderle facilmente fruibili. Inoltre, dal punto di vista prettamente economico è uno degli interventi meno costosi che l'Amministrazione comunale possa porre in essere. Per chiarire ulteriormente l'esiguità delle risorse necessarie realizzare tale operazione elenco sommariamente le tecnologie richieste:

1. un computer, preferibilmente un notebook sicuramente facilmente reperibile nella sede comunale, costo zero euro;
2. un cavo Ethernet e una connessione Internet di cui il Comune già dispone, costo zero euro;
3. un software di videoregistrazione, ad esempio Adobe Flash Media Live Encoder, capace di catturare il flusso audio e video, chiaramente open source, costo zero euro;
4. un account alla piattaforma digitale che riceverebbe il flusso audio e video in ingresso e lo renderebbe disponibile on-line per il cittadino a casa, anche questo del tutto gratuito;
5. l'apertura di un account sul servizio di video sharing come You Tube per permettere l'archiviazione delle riprese e la loro visione on demand, a costo zero;
6. l'integrazione di un link alle riprese sul sito del Comune, ovvero una riga in linguaggio html che riporti il collegamento alla pagina Web, costo zero euro;
7. un cavo audio che colleghi la stazione mixer attualmente presente all'ingresso audio del pc. Un intervento di questo tipo non è fondamentale ma migliora notevolmente la qualità audio percepita, costo approssimativo € 25;
8. una o due webcam per la ripresa delle immagini. Le più modiche costano meno di € 40, mentre se si considerano quelle di livello superiore possiamo preventivare una spesa di circa € 50-60.

In conclusione si può tranquillamente affermare che, qualora ve ne sia la volontà, l'attivazione di un simile servizio costerebbe alle casse comunali meno di € 200, cifra indubbiamente esigua se paragonata agli indubbi benefici per tutti quei cittadini interessati a conoscere e seguire con trasparenza l'attività politico amministrativa del nostro Comune

Chiediamo che il Consiglio comunale di Levico Terme impegni il Sindaco e la Giunta:

1. a predisporre uno studio di fattibilità concernente l'impiego delle tecnologie informatiche webcam per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle riprese delle sedute consiliari sul sito Web del Comune di Levico Terme;
2. ad avviare tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione delle riprese delle sedute del Consiglio sul sito Web del Comune, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle in qualsiasi momento lo desiderino tramite un servizio a on demand;
3. a rivedere contestualmente le spese attualmente sostenute per la direzione, la redazione, la stampa e la diffusione del periodico d'informazione "Levico notizie".

Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere e apro la discussione su questo punto. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Abbiamo discusso con la maggioranza della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e condividiamo le motivazioni della presentazione della domanda nel senso che l'articolo 9 citato in cui "lo Stato favorisce ogni forma dell'uso delle nuove tecnologie per promuovere maggiore partecipazione dei cittadini anche residenti

all'estero al processo democratico” è assolutamente condivisibile, noi siamo d'accordo con questa istanza. Confermo che anche da parte mia come Sindaco ho più volte dichiarato la mia volontà di favorire processi di partecipazione e sicuramente anche ora sostengo questa posizione.

Facciamo presente che la trasmissione in streaming è sicuramente una delle opzioni che sono sul campo ma ci sono anche altre opzioni da esplorare e probabilmente andrà analizzato il reale costo. L'analisi che ha fatto Maurizio Dal Bianco da una prima occhiata che abbiamo dato con i nostri tecnici interni necessita di approfondimenti perché ci sono una serie di elementi da considerare, ore uomo, infrastrutture da ammodernare, ecc.

La mozione presentata è sostanzialmente divisa in tre punti: la predisposizione di uno studio di fattibilità, l'avvio delle azioni necessarie per garantire l'archiviazione sul sito Web e la revisione delle spese per “Levico notizie”. A questo riguardo io propongo di accogliere parzialmente la mozione proponendo degli emendamenti che vanno nel senso di accoglierla, cioè noi vogliamo venirvi incontro e fare questa cosa.

Al punto n. 1 propongo di aggiungere: *“a predisporre uno studio di fattibilità concernente l'impiego delle tecnologie informatiche webcam per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle sedute o di altre soluzioni analoghe e che possano portare allo stesso risultato”*. Inoltre, aggiungere *“che questo studio tenga conto dei costi e benefici dell'operazione”*, che sicuramente ci saranno ma che secondo me è importante valutare nella scelta di una di queste modalità su cui siamo d'accordo di convergere per permettere una maggiore partecipazione.

Il punto n. 2 essendo legato al primo andrebbe emendato allo stesso modo: *“avviare tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione delle riprese delle sedute del Consiglio o delle altre registrazioni o soluzioni tecnologiche che possano essere adottate al termine dello studio di fattibilità”*.

Per quanto riguarda il punto n. 3 non siamo d'accordo di legarlo ai primi due punti. Il tema del nostro periodico d'informazione “Levico notizie” che è un periodico dove trova spazio tutto il Consiglio comunale riteniamo debba essere gestito in modo separato, le risorse possono essere ricercate in altro modo o comunque la discussione va tenuta distinta dalla mozione che ha uno scopo, ripeto, condivisibile e che deve essere ragionata a parte.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Libardi.

CONS. LIBARDI: Grazie Presidente. L'intervento del Sindaco ripercorre quanto era emerso in Conferenza dei Capigruppo. Noi come “Impegno per Levico” condividiamo quanto proposto dal Movimento 5 Stelle, siamo convinti che a questo punto valga la pena fare un lavoro fatto bene per avere l'archiviazione definitiva dei verbali dei Consigli comunali sul sito, potendo anche eliminare la stenotipia che di fatto rappresenta un costo che sostiene regolarmente l'Amministrazione comunale. A quel punto credo potrebbe essere fatta esclusivamente su richiesta ma tendenzialmente si potrebbe avere solo il formato digitale. Sarebbe quindi un risparmio a medio tempore, anche se facciamo un intervento fatto meglio e spendendo sicuramente più dei € 200 prospettate, ritengo che l'Amministrazione comunale un passo avanti in questo senso lo possa fare.

Rispetto al notiziario credo anch'io sia una valutazione a parte, sono convinto che non siano collegate le due faccende.

Ci dichiariamo favorevoli alla mozione anche con le proposte di emendamento che ripercorrono quanto prospettato dal nostro gruppo.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Lancerin.

CONS. LANCERIN: Grazie Presidente. A nome del Partito Democratico non possiamo che concordare con le parole del Sindaco. Mi permetto solamente di aggiungere che quando al punto 2 si legge *“ad avviare tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione delle riprese”*, è evidente che deve essere un'azione consequenziale al fatto che nel punto 1 si dia una risposta positiva. Quindi: *“ad avviare, qualora lo studio di fattibilità di cui al punto 1 dia esito*

positivo, tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione delle riprese delle sedute del Consiglio sul sito Web del Comune”.

Solamente un inciso alla mozione del Consigliere Dal Bianco. È pur vero che è a costo zero o quasi e molto completa la sua analisi sui costi vivi di ciò che servirebbe per rendere adatto il Consiglio a fare questo tipo di azione. Mi permetto solo di sottolineare che ovviamente non abbiamo considerato il costo opportunità del capitale umano che c'è perché qualcuno deve comunque operare, anche per dare un valore all'attività di chi deve operare all'interno del Comune quantomeno per mettere a posto le telecamere e mettere a punto, tutte le volte che il Consiglio lo richiede, la strumentazione necessaria atta a trasmettere via Web le immagini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lancerin. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io mi trovo al 99% d'accordo con quanto espresso da Maurizio Dal Bianco come Movimento 5 Stelle, non ho capito invece le modifiche proposte dal Sindaco sul secondo punto, forse mi sono un attimo distratto.

Riguardo al punto 1 va bene, ma attenzione ai tempi perché non passino 4 o 5 Consigli prima di ricevere una risposta celere, concreta e fattibile. Va bene tenere conto dei costi ma anche della qualità, non solo audio ma anche video. In riunione dei Capigruppo si era detto che si poteva pensare solo al discorso audio e non video, ma sappiamo benissimo che in qualsiasi riunione dopo un po' che si parla si perde la concentrazione e a volte vedere le persone fa mantenere una concentrazione maggiore. Riguardo al capitale umano che nominava Maurizio, penso che sicuramente si dovrà formare l'addetto che solitamente segue il Consiglio, però se una ditta di una certa qualità mette una o due webcam che registrano alla fine il problema non sussiste e ci sarà il costo del montaggio ma non da parte del cantiere comunale, bensì di chi fornisce il servizio. Come ultima cosa, c'è un costo abbastanza alto della trascrizione dei vari testi, quindi bisogna capire se questa webcam piuttosto che un'altra dà una qualità e una garanzia perché si possa mettere agli atti come efficiente.

Riguardo al Periodico d'informazione, mi trovo abbastanza ignorante perché non so i reali costi. Quest'argomento potrei vederlo anche con tempi più lunghi, magari trattato in un'eventuale commissione che valuti i reali costi e benefici di quest'iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Beretta. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Postal. Prego.

CONS. POSTAL: Grazie Presidente. Anche noi del gruppo “Levico domani” e PATT siamo in sintonia con quanto espresso dal Sindaco. C'eravamo già espressi sul tema dell'informazione e in particolare avevamo puntato l'attenzione sulla diffusione degli atti formali e dei documenti amministrativi più che sull'aspetto spettacolare della trasmissione in diretta di un Consiglio comunale che forse, considerato com'è strutturato un Consiglio, riteniamo noiosa sul lungo periodo. Sicuramente se questo può avvicinare qualcuno in più alla politica, ben venga anche la trasmissione Web del Consiglio comunale.

Sicuramente troviamo molto interessante il discorso di avere il documento audio dell'atto di Consiglio, questo indipendentemente dal fatto che riesca a depauperare dagli atti formali la trascrizione, però sicuramente l'audio è un atto importante ed è comodo averlo. Siamo quindi d'accordo su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola anche il Consigliere Andreatta. Prego.

CONS. ANDREATTA: Grazie Presidente. Anche noi come gruppo UPT siamo pienamente in sintonia con quanto dichiarato dal Sindaco. Ribadisco anch'io che il terzo punto mi sembra un'argomentazione un po' slegata dai primi due, quindi confermo il pieno accordo con quanto dichiarato dal nostro Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Il Sindaco ha chiesto la parola. Prego.

SINDACO: Giustamente il Consigliere Beretta ha fatto presente che il punto 2 l'ho esposto in modo un po' opaco e poi il Consigliere Lancerin l'ha precisato. È un punto che consegue a quanto decidiamo al punto 1, dallo studio di fattibilità uscirà un ragionamento e quindi si tratterà di avviare le azioni necessarie per quello che avremo deciso al punto 1. Mi ero semplicemente espresso male.

PRESIDENTE: Ha richiesto la parola il Consigliere Beretta. Prego.

CONS. BERETTA: Non è un discorso di spettacolarità il fatto di volere o non volere la webcam ma penso che in un futuro, a parte il problema di oggi che la convocazione del Consiglio è alle 17.00 e magari qualcuno ha il piacere di vederselo con calma più tardi, siccome mi è capitato di assistere ad altri Consigli comunali in passato dove si trovano tre o quattro persone che parlano e altre 15 che non parlano, sarebbe bello sapere se in quella sala erano presenti queste o quelle persone, oppure se li vedo so se hanno alzato la mano oppure no, perché molte volte non si percepiscono i risultati delle votazioni.

Questo permette anche di vedere se il Consigliere tal dei tali è presente o meno, se non ha parlato perché non ha voglia o perché in una legislazione non parla mai. Tante volte si dà per scontato che siano tutti presenti invece non è così, oppure sono usciti durante la trattazione di un punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il proponente Consigliere Dal Bianco. Prego.

CONS. DAL BIANCO: Vorrei rispondere a tutti. Le riprese in diretta streaming dei Consigli comunali non sono un'invenzione nostra, le stanno facendo anche a Trento. Mi rendo conto che il terzo punto possa essere ripreso in un secondo momento, però penso non ci siano grosse problematiche, a parte questi emendamenti.

Soprattutto chiediamo che i tempi siano brevi, che non passi più di un mese, per cui anche noi vorremmo presentare un emendamento all'articolo 2, dopo "*on demand*" aggiungere "*entro un mese dall'approvazione della presente mozione*". Questo per accorciare i tempi, nel caso in cui magari non venga votata in maniera favorevole.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Libardi.

CONS. LIBARDI: Per arrivare al dunque bisognerebbe formalizzare le proposte fatte dal Sindaco, che tutto sommato mi sembrano accettabili poiché sono principalmente dei chiarimenti e soprattutto ampliano la richiesta formulata. Credo sia sulla stessa lunghezza d'onda del proponente. Quindi, se il Sindaco vuole spiegare precisamente come correggerebbe il punto 1 e 2.

Sui tempi, se si devono fare analisi di fattibilità e ordinare il materiale, almeno 90 giorni bisogna darli. Se lo fanno in 60 è meglio, ma credo sia prendersi in giro mettere un termine che sappiamo già non verrà rispettato. Conoscendo i tempi dell'ente pubblico, 30 giorni sono davvero pochi.

PRESIDENTE: Innanzitutto per poter emendare la mozione dobbiamo chiedere al Consigliere Dal Bianco se è d'accordo a elaborare i tre punti della mozione secondo le indicazioni che sono emerse dalla discussione. Se Lei è d'accordo consigliere, rivediamo i 2 punti perché sul terzo c'era comunque una proposta di eliminarlo. Se vuole proviamo a riproporli.

Il punto 1 diverrebbe: "*A predisporre uno studio di fattibilità concernente l'impiego delle tecnologie informatiche webcam per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle riprese delle sedute consiliari sul sito Web del Comune di Levico Terme o di altre soluzioni analoghe*".

SINDACO: *“Soluzioni tecnologiche che possano portare al raggiungimento degli obiettivi espressi in premessa”*. Facciamo uno studio di fattibilità in maniera più estesa: se sarà la diretta streaming esattamente nei termini in cui è promossa da Dal Bianco, bene, se si condividerà che ce ne sono di migliori e più convenienti si opterà per quelli. Questo per non limitare la mozione ad un'unica fattispecie.

Il punto 2: *“Qualora dallo studio di fattibilità emerga l'opportunità di procedere, ad avviare tutte le azioni necessarie”*.

Il punto 3 secondo me è da togliere, ma non nel senso di non discutere delle spese del giornalino, quanto nel senso che è un argomento che va trattato in modo separato.

CONS. DAL BIANCO: Posso essere d'accordo sul fatto di togliere il punto 3 e riesaminarlo in un altro momento. Le spese ci sono ed è stato analizzato proprio per vedere, nel caso ci fossero spese sul servizio Web, di attingervi cercando di rimodulare la proposta di “Levico notizie” per riuscire a contenere le spese arrivando anche a zero.

Nel caso in cui mi viene parlato al punto 1 di “soluzioni analoghe”, e io lo sto imparando entrando in questi momenti in Consiglio comunale, potrei leggerlo come qualsiasi cosa, anche qualcuno che prende appunti e li mettiamo in Web. Per cui non posso accettare questa integrazione perché è aperta a troppe possibilità. Siccome noi abbiamo fatto una proposta abbastanza specifica e diretta, con connotati ben precisi, mi sembra quasi di stravolgere quello che sto portando dalla gente che mi ha messo qui. Se faccio una mozione tale che la ripresa Web sia con questi crismi, se mi viene scritto “altre soluzioni analoghe” diventa veramente molto discutibile.

Che poi i tempi possano allungarsi, su questo sono abbastanza scettico che occorranza 90 giorni per effettuare un controllo del genere. Ovviamente io sono appena arrivato e quindi non conosco le tempistiche né la realtà dell'Amministrazione comunale.

Quindi, aggiungere al secondo punto la condizione “qualora andasse bene il primo” posso accettarlo, ma “altre soluzione analoghe” vuol dire parlare di qualsiasi altra cosa che può essere anche un servizio di stenografia o quant'altro.

PRESIDENTE: Il Consigliere Lancerin ha chiesto nuovamente la parola. Prego.

CONS. LANCERIN: Grazie Presidente. In merito ai tempi è evidente che se noi quest'argomento lo facciamo passare attraverso le commissioni, unico strumento possibile per analizzare questo tipo di proposta, passerà del tempo: le commissioni le istituiamo al prossimo Consiglio comunale che, se va bene, sarà fra tre settimane o un mese, nonostante i suoi scrolli di testa mi dispiace ma questa è la prassi. In quella commissione sono presenti anche gli esponenti del Movimento 5 Stelle, quindi Lei in prima persona, e avrà modo di discutere e portare tutti gli elementi atti a condurre la commissione a prendere quel tipo di decisione. Quindi, se le commissioni le istituiamo alla prossima seduta del Consiglio comunale e gli diamo almeno un mese di tempo per lavorare, si arriva ad agosto, di conseguenza mi accontenterei di dire, qualora adottassimo questa tecnologia, che fosse presente al primo Consiglio comunale dell'autunno.

Consigliere Beretta, in effetti oggi non è vero che non si sa chi ha alzato la mano contro o a favore perché nei verbali dei Consigli, se Lei li legge, c'è scritto tutto. Soprattutto c'è il verbale di tutta la seduta e si può sapere se uno ha parlato o se è venuto solo a scaldare la sedia. Grazie.

PRESIDENTE: Ricordo le regole sugli interventi previsti dal nostro regolamento. Un Consigliere comunale può intervenire su un argomento al massimo due volte. Consigliere Beretta, visto che siamo all'inizio le consento di intervenire per riprendere il suo ultimo intervento.

CONS. BERETTA: Non voglio fare polemica, l'unica cosa circa la diretta streaming è che non so se è previsto anche un verbale scritto dove si può vedere chi c'è e chi non c'è.

Cioè, se è prevista solo una diretta audio, non so se è previsto anche un verbale accompagnatorio. Riguardo a quanto detto posso già fare anche la mia dichiarazione di voto, se ritiene.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto dopo. Adesso ha chiesto la parola la Consigliera Piazza.

CONS. PIAZZA: Posto che a mio avviso tutto ciò che in qualche modo tuteli il diritto di informativa dei cittadini deve essere approvato, intervengo altresì per fare una precisazione circa le tempistiche relative all'approvazione di questa mozione in quanto a mio avviso sarebbe opportuna una modifica dell'attuale Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, anche perché bisogna fare espressa menzione alla normativa in materia di tutela dei dati personali perché così si disciplini in maniera precisa il funzionamento delle registrazioni o comunque dello streaming. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Anch'io sono fuori numero di interventi ma voglio solo ribadire al Movimento 5 Stelle che c'è la condivisione degli obiettivi. L'emendamento che abbiamo presentato non è per tendere trappole, è una proposta propositiva per discutere e seguire tutta la prassi necessaria, condivido tra il resto tutti gli interventi dei Consiglieri di maggioranza e opposizione sul termine dei tempi, per fare una cosa assolutamente buona, nell'ottica di fare le cose bene.

Siccome ci sono delle modalità di approvazione o di bocciatura, invito a cogliere questo mio impegno personale e ad accettare gli emendamenti non nel senso di una delegittimazione della richiesta ma per favorire la massima velocità possibile nell'ambito di una corretta trattazione degli argomenti pubblici e nella massima disponibilità per arrivare a obiettivi condivisi. Questo per non arrivare a una votazione contro, che sarebbe assurda visto che per il 90% delle casistiche siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE: Il regolamento prevede che la mozione presentata dal Consigliere Dal Bianco, se il Consigliere accetta gli emendamenti, possa essere messa in votazione con gli emendamenti, altrimenti verrà messa in votazione nella formulazione originale come è stata depositata dal Consigliere Dal Bianco. Lo ripeto, dato che siamo all'inizio di questo nostro percorso di consiliatura, Lei prima Consigliere Dal Bianco, ha detto che non è disponibile ad accettare questi emendamenti, glielo richiedo perché eventualmente chiudiamo la discussione e andiamo a votazione.

CONS. DAL BIANCO: Non posso essere dello stesso parere. Ribadisco, come ha detto il Sindaco precedentemente, che capisco non sia una trappola, ma la disaffezione della gente alla politica penso sia una conseguenza di queste cose. Io arrivo da cittadino e quando propongo una cosa di questo tipo chiedo che venga approvata una situazione ben precisa. Mi viene proposto di aggiungere l'espressione "situazioni analoghe" e ribadisco che può essere interpretato come qualsiasi cosa, quindi faccio veramente fatica ad approvare.

Il terzo punto potrei evitare di farlo analizzare ma il primo punto è importante.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Libardi.

CONS. LIBARDI: Per dichiarazione di voto a nome del gruppo "Impegno per Levico" preannuncio che saremo favorevoli in ogni caso. Dico però al Consigliere Dal Bianco che così facendo rischia che gliela boccino. Se posso, propongo di poterci ritirare qualche minuto con i Capigruppo e vedere se riusciamo a trovare una mozione condivisa da tutti di modo che riusciamo a specificare bene cosa vuole il Consigliere Dal Bianco e allo stesso tempo contemperare alle diverse esigenze emerse. Comunque io preannuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Prima di consentire un breve incontro dei Capigruppo, ha chiesto la parola anche il Consigliere Postal. Prego.

CONS. POSTAL: Se si passa alla riunione dei Capigruppo, sospendo il mio intervento.

PRESIDENTE: Acconsento a questa breve interruzione di 4-5 minuti. Grazie.

Il Consiglio comunale viene sospeso per 7 minuti.

PRESIDENTE: Invito tutti i Consiglieri a riprendere posto. Da questa breve interruzione per la riunione dei Capigruppo si è deciso di emendare la mozione secondo quanto emerso prima con le dovute sistemazioni del testo. Do lettura del deliberato proposto:

“1. a predisporre uno studio di fattibilità concernente l’impiego delle tecnologie informatiche webcam, per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle riprese delle sedute consiliari sul sito web del Comune di Levico Terme o di altre soluzioni tecnologiche analoghe che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi esposti nella narrativa del presente atto;

2. ad avviare, secondo quanto emerso dallo studio di fattibilità di cui al punto precedente, tutte le azioni necessarie per garantire l’archiviazione delle riprese delle sedute del Consiglio sul sito web del Comune, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle in qualsiasi momento lo desiderino tramite un servizio “on-demand”, entro 90 giorni dall’approvazione della presente mozione”.

Il punto 3 viene abrogato.

La Presidente pone in votazione la proposta di mozione nel testo modificato, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l’assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Filippi e Peruzzi, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 22 DEL 30.05.2014 “MOZIONE SU CONSIGLI COMUNALI TRASMESSI IN DIRETTA VIA WEB”.

4. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VETTORAZZI ROBERTO – DIMISSIONARIO.

Rel. LA PRESIDENTE

PRESIDENTE: Se consentite, sintetizzo la premessa di questa proposta di delibera.

Nel precedente Consiglio comunale il Consigliere Roberto Vettorazzi ha presentato le proprie dimissioni, quindi oggi siamo a proporre la surroga. Il primo Consigliere non eletto della lista avente contrassegno “Unione per il Trentino” è il Consigliere Guido Orsingher. Per quanto riguarda la questione delle incompatibilità e ineleggibilità sono state esaminate e non vi sono problematiche. Invito a intervenire, se vi sono elementi di discussione. Se non vi sono motivi contrari, leggo il deliberato.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l’assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Filippi e Peruzzi, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Filippi e Peruzzi, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 23 DEL 30.05.2014 "SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VETTORAZZI ROBERTO – DIMISSIONARIO".

PRESIDENTE: Il punto è approvato, quindi invito il Consigliere Guido Orsingher a prendere posizione.

(Applausi)

Entra il consigliere Orsingher.

5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).

Rel. IL SINDACO

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Nell'espone l'argomento ci sono una serie di premesse di carattere normativo che spiegano anche il motivo per cui oggi abbiamo convocato il Consiglio comunale, in particolare per rispettare dei termini che permettono una serie di vantaggi per i contribuenti e per rispettare le scadenze previste per le normative che riguardano il bilancio comunale.

La prima norma riguarda la composizione dell'Imposta unica comunale IUC che sostanzialmente raduna tre tipi di imposta: l'IMUP, un nuovo tributo che è il Tributo per i servizi indivisibili TASI e la tassa sui rifiuti TARI. Ai Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico è consentito applicare una tariffa avente natura corrispettiva al posto della Tari, quindi nel nostro Comune, come nella maggior parte dei Comuni trentini, all'interno dell'Imposta unica comunale non c'è la Tari perché viene poi applicata direttamente dal concessionario previsto, Amnu, sulla base di disciplinari diversi. L'IMUP non cambia, converge nella IUC, e la tariffa rifiuti ha natura corrispettiva e pertanto non necessita di aggiornamenti.

I due motivi fondamentali per cui oggi siamo qui ad approvare questo tipo di normativa sono i seguenti. La L.P n. 1 del 22 aprile 2014 ha introdotto modifiche e integrazioni alla disciplina statale della TASI e dell'IMUP introducendo l'articolo 21 bis nella L.P. 36/93, quindi la normativa provinciale ha innovato la legge nazionale. Il secondo motivo è che l'articolo 27 comma 8 della legge del 2001 dice che *"il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"*, per noi entro il 31 maggio.

Questo Regolamento mette in atto anche una serie di modifiche che vanno a vantaggio dei contribuenti e in particolare delle categorie produttive. C'è quindi l'opportunità di adottare, in una fase di incertezza normativa anche per quanto riguarda le scadenze di pagamento di questi tributi, il regolamento con cui viene disciplinata la componente IMUP sulla base delle novità intervenute, nonché la componente TASI negli aspetti essenziali e obbligatori, rinviando ad un quadro giuridico definito e stabile la regolamentazione di altri aspetti facoltativi del tributo. Noi oggi approviamo un complesso di normative riassunte in un regolamento che adottano fin dal 1° gennaio retroattivamente una serie di vantaggi che la normativa provinciale propone rispetto a quella nazionale, salvo darci il tempo per discutere in futuro di ulteriori modifiche o proposte che possono ottimizzare il quadro intero, potendo spedire ai contribuenti dei bollettini di pagamento che siano in linea con quanto previsto dalla normativa provinciale.

Il Sindaco dà lettura della premessa della deliberazione.

In delibera ci sono gli importi e le percentuali, questa è solo la prima parte.

PRESIDENTE: Apro la discussione su questa prima parte di delibera concernente il regolamento. Do la parola al Consigliere Libardi Francesco.

CONS. LIBARDI: Qui abbiamo due punti che sostanzialmente sono il regolamento e le aliquote ma parliamo sostanzialmente della stessa questione. Il nostro gruppo rispetto a queste tasse aveva varie proposte che ovviamente non sono state prese in considerazione, vuoi per i tempi ma anche perché non sono state prese in considerazione nemmeno in precedenza.

Riteniamo che ci siano varie questioni che vanno assolutamente affrontate da parte dell'Amministrazione comunale, in primis c'è un decreto-legge, il 102/2013, che prevede espressamente la possibilità di riportare a prima casa gli immobili dati in comodato d'uso a familiari di primo grado, ad esempio ai figli ecc. Ci sono vari casi all'interno del nostro Comune, che non mi riguardano personalmente a scampo di dubbi, e credo che il contesto economico sia particolarmente difficile, qui si vede dove un'Amministrazione comunale è davvero vicina alle famiglie oppure no.

La proposta di questo punto, e conseguentemente di quello seguente, non ci vede favorevoli. Crediamo sarà approvata così com'è però speriamo che quanto meno possa essere dato mandato a una commissione consiliare a breve in modo da avere, entro l'approvazione del bilancio di previsione 2015, la possibilità di analizzarlo per capire l'effettivo impatto economico delle varie proposte sulle aliquote. Ad esempio, c'era una proposta interessante applicata in altri Comuni circa l'IMUP rispetto alle ristrutturazioni fatte in centro storico. Credo siano tutte questioni interessanti che vanno approfondite, bisogna capire l'impatto economico ma se crediamo di voler sostenere le famiglie e che bisogna ristrutturare gli immobili in centro storico, una serie di cose che si dicono sempre in campagna elettorale, credo che il Consiglio debba concretamente cercare di approfondire e capire. Ci saranno sicuramente dei costi ma forse riusciamo a recuperare le risorse da qualche altra parte e metterle lì dove possono dare un effetto concreto e utile per tutti i cittadini.

Noi non voteremo contrari ma ci asterremo sia da questo punto sia dal seguente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Libardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Grazie Presidente. Dopo aver fatto uscire dalla porta la tanto vituperata IMUP, ecco che con la legge di stabilità del 2014 grazie a un abile gioco di prestigio il Governo nazionale la fa rientrare dalla finestra con il rinnovato nome di IUC, ovvero Imposta unica comunale, che di unico ha solo il nome perché, come ha spiegato il Sindaco, è composta da tre distinte tasse: IMUP sugli immobili, TASI sui servizi indivisibili che graverà anche sui proprietari di prima casa e sui locatari, e la TARI stabilita e fatta applicare dal concessionario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Amnu.

L'oggetto della tassazione infatti è rimasto sostanzialmente lo stesso della vecchia ICI e poi IMUP almeno per le prime due componenti, con buona pace dei poveri proprietari di prima casa che avranno l'onere di rimborsare a piè di lista con la nuova TASI, tutte le spese che l'Amministrazione comunale metterà a bilancio ogni anno. Così facendo, anziché procedere prima sul versante del controllo e della doverosa revisione delle spese come farebbe un qualunque padre di famiglia, il Governo nazionale ha viceversa deciso di alzare le entrate attraverso la tassazione. Tutto ciò sbandierando il famoso principio di non far venir meno i servizi ai cittadini. Un *Kurzschluss*, corto circuito come direbbero i tedeschi, che rischierà di determinare un continuo e ingiusto innalzamento delle imposte a carico delle famiglie, già provate dal grave momento di crisi.

Ci troviamo in presenza di un equivoco di fondo, basato peraltro su un principio di diritto tributario, che esclude i contribuenti dalle decisioni riguardanti la determinazione dei tributi, nel mondo antico connotato tipico della schiavitù. Tutto ciò con lo scopo di adempiere ad

un dovere civico di solidarietà, cioè quello di concorrere tutti alle spese pubbliche, ognuno sulla base della propria capacità contributiva. Questo principio in linea puramente teorica sarebbe sicuramente corretto, ma la pratica ci ha purtroppo insegnato come venga spesso distorto a vantaggio del partito della spesa pubblica.

Come del resto tutti sappiamo, ai Comuni è imposto per legge il pareggio di bilancio che significa equilibrio perfetto fra entrate e uscite. Perciò se spendo un certo ammontare avrò bisogno di entrate sufficienti per far fronte a tale ammontare. Vale a dire: se prevedo di spendere di più, avrò a disposizione la leva dell'innalzamento delle tasse che mi permetterà di coprire i costi. Al cittadino sarà invece riservato soltanto l'onere di coprire le spese della propria Amministrazione. Come è dato vedere con questo regolamento, la nuova imposizione fiscale colpirà i contribuenti senza una precisa correlazione con le spese dimostrandosi, di fatto, una nuova imposta sul patrimonio immobiliare.

Insomma, un pasticcio tipico del legislatore italiano che vorrebbe anzi farci credere che questa nuova imposta sia stata realizzata per un maggior senso di equità fiscale grazie all'introduzione in determinati casi di tutta una serie di esenzioni e detrazioni. Un pasticcio anche nella determinazione dei tempi di approvazione del regolamento della luc e delle consequenziali aliquote, tanto che la fretta determinata dalla necessità di approvare i due provvedimenti entro la giornata odierna, a parere del sottoscritto non consente alcun margine né per informare correttamente la cittadinanza né tanto meno per porre in discussione eventuali emendamenti sostenuti dalla necessaria copertura finanziaria. Lo stesso regolamento del resto è stato messo nella mia disponibilità di Consigliere da soli tre giorni, tempo oggettivamente insufficiente per un cittadino come gli altri per approfondire la tematica così rilevante soprattutto per le tasche dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Beretta Gianni. Prego.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Mi rivolgo al Sindaco in quanto relatore, capisco i tempi stretti purtroppo ereditati da una precedente Amministrazione, probabilmente i lavori proposti anche dal Consigliere Libardi bisognava pensarli nella precedente Amministrazione. Io sono un po' dubbioso se votare favorevole o contrario.

Se c'è un impegno formale da parte del Sindaco di dare incarico a una delle future commissioni di elaborare una seria copertura con alcuni sgravi per le persone che ne hanno sicuramente un grosso bisogno, io potrei votare tranquillamente favorevole, anche perché secondo me non è propriamente colpa di questa Amministrazione ma della precedente che doveva sicuramente fare uno studio più approfondito e non trovarci venerdì pomeriggio la convocazione del Consiglio, lunedì le carte e oggi dover approvare una cosa così importante. Soprattutto in questo momento di crisi, qualsiasi fardello piccolo o grande la gente non lo sopporta più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Acler Tommaso. Prego.

CONS. ACLER T.: Grazie Presidente. Mi permettano una chiosa per quanto detto dal Consigliere Gianni Beretta. Il nostro gruppo "Impegno per Levico" in Giunta aveva avanzato più volte la proposta dell'esenzione per quanto riguarda i figli o comunque i parenti di primo grado rispetto al genitore che dava in uso gratuito l'abitazione prima casa, cosa che però non era stata accettata. Per noi, come diceva anche il nostro Capogruppo Libardi, è imprescindibile il fatto di cominciare a diminuire le imposte soprattutto per queste situazioni che sono sbagliate, cioè *de iure* è una seconda casa ma *de facto* in sostanza è una prima casa.

Chiediamo, come hanno fatto anche altri Comuni trentini, di assimilare le seconde case di questo tipo alla prima. Una cosa che ci preme dire pubblicamente è che oggi le imprese turistiche, e mi riferisco agli alberghi ma anche ai campeggi, stanno pagando un tributo altissimo in materia di IMUP: si trovavano a pagare € 10.000 di ICI e oggi pagano 20.000 o anche 30.000, quindi è un grosso problema. Si potrebbe fare la proposta in futuro, e noi la

faremo scritta credo a breve, di scontare una parte di IMUP per le imprese turistiche che facciano determinati lavori su più anni, così come vorremmo farlo anche per le seconde case del centro storico oggetto di ristrutturazioni oppure che vengono affittate. Ad esempio, il Comune di Trento prevede delle aliquote IMUP, e anche prima con l'ICI, ridotte per chi affitta l'appartamento in centro storico. Questo aiuta a far girare un po' il mercato degli affitti, l'emersione dell'affitto in nero e quindi l'utilizzo del centro storico aiutando a ripopolarlo. Per noi questo è abbastanza importante.

Per il centro storico va risolto anche il problema che abbiamo visto sui giornali, per cui mi pare già il Sindaco e l'Assessore competente si stiano attrezzando, dei € 16 di marca da bollo per fare il permesso ZTL. È chiaro che non sono cifre importanti però è l'ennesimo balzello dello Stato italiano che è sempre più bizantino – e qui mi trovo d'accordo col Consigliere Dal Bianco – nell'applicazione di tributi.

Noi faremo così per quanto riguarda il nostro mandato di opposizione, ne abbiamo parlato all'interno del nostro gruppo e di volta in volta qualora ci sarà un Consiglio comunale faremo un ordine del giorno per proporre i nostri punti che abbiamo scritto nel nostro programma elettorale. Quindi, faremo un'opposizione assolutamente costruttiva dando consigli a questa maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Perina. Prego.

CONS. PERINA: Concordo pienamente con quanto hanno detto i Consiglieri Libardi e Acler. Volevo solo fare una precisazione in quanto sulla base della delibera della Giunta comunale del 28.03.2012, all'articolo 6, si parla delle agevolazioni che per ora sono usufruite solo da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitario a seguito di ricovero permanente. C'è la possibilità col Decreto Legislativo 102/2013, che decorre da luglio 2013, di variare l'aliquota IMUP del 3x1.000 – non è una grossa variazione ma comunque un contributo efficace – potendo equiparare all'abitazione principale e relative pertinenze la casa in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado che l'utilizzano come abitazione principale. Da questa prima casa restano escluse tutte le abitazioni cosiddette case di lusso, che sono le categorie A1, A8 e A9.

Bisognerà studiare attraverso una commissione l'applicabilità di questa legge perché non vada a incidere in maniera pesante sul bilancio e delle modalità di applicazione in modo tale che le persone che usufruiscono di queste agevolazioni risiedano effettivamente in quella casa onde evitare, com'è successo in altri Comuni, che ci siano residenze in malghe o in altre zone per evitare di pagare le seconde case. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Postal. Prego.

CONS. POSTAL: Grazie. La responsabilità di questo tipo di imposta sono convinto che non cada in nessun modo sulle spalle di qualsiasi Amministrazione comunale. Vedo la data dell'ultima modifica, il 22 aprile: ogni settimana si susseguiva una modifica quindi più che altro credo che su queste tasse l'Amministrazione abbia più imbarazzo che colpe. Assolvo qualsiasi Amministrazione attuale e passata.

Detto questo voglio semplicemente ribadire quello che avevamo già dichiarato: *“Sempre collegato al problema abitativo andrà sostenuto chi, con sacrifici economici e privazioni, è riuscito a realizzare un alloggio da destinare ai figli o al contrario i figli più fortunati che riescono a dare in uso un alloggio dei genitori. Si ritiene che questi casi non debbano essere penalizzati con un'imposta pari a una seconda casa inutilizzata o affittata a terzi, ma vada applicata un'imposta ridotta”*. Questa era una posizione in considerazione del fatto che gli alloggi che rimangono all'interno dei nuclei familiari sono normalmente con un livello di manutenzione e di interventi superiore agli alloggi destinati al puro mercato non dico immobiliare ma degli affitti, dove normalmente i livelli di finitura lasciano a desiderare. Questo vuol dire che questo riconoscimento delle ricadute economiche sulla ristrutturazione degli alloggi in qualche modo va differenziato rispetto a chi teneva gli alloggi sfitti o in condizioni

precarie. Era un segnale minimo che comportava, su una simulazione fatta, una minore entrata su questo settore di circa € 25.000 o forse anche meno, visto che le rendite catastali degli immobili in centro storico sono piuttosto basse.

Ci rendiamo conto e prendiamo atto che in questa fase vanno senz'altro approvati, e li approveremo, questi regolamenti però presteremo attenzione a che venga effettivamente fatto uno studio su tutte le casistiche di percentuali applicate su queste leggi. Tra il resto, quando l'IMUP è stata introdotta ed era ormai consolidata e collaudata, qualcuno ha fatto finta di toglierla per cui la responsabilità di questa confusione è meglio che se la prenda chi ha fatto questo disastro mettendo e togliendo questa tassa. Forse era meglio lasciarla così almeno si aveva uno storico più decente. Presteremo attenzione a che venga applicata in modo piuttosto progressivo prevedendo anche queste formule di detrazione. Ad esempio, ci sono sicuramente delle forme non quantificate di possibilità di utilizzo di alloggi che in qualche modo andranno normati in modo migliore oppure andrà controllato maggiormente l'utilizzo reale di alcuni alloggi, sdoppiamenti di nuclei familiari fittizi con questo nuovo regolamento sembra non si possano più fare.

Sul discorso del Consigliere Tommaso Acler voglio precisare che l'unico punto che prevede una riduzione è quello delle ristrutturazioni: attualmente chi ristruttura può accedere alla detrazione dell'IMUP in quanto non si considera la rendita catastale ma il valore reale, ovviamente questo nel periodo di ristrutturazione.

Grazie, il nostro sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola anche il Consigliere Werner Acler.

ASS. ACLER W.: Vorrei dissentire con quanto chiamato in causa prima dal Consigliere Beretta il quale vedeva una sorta di lentezza nell'operare della passata Amministrazione in merito a questo argomento. Vorrei ricordare che la legge provinciale a cui facciamo riferimento quest'oggi per applicare le esenzioni fa capo all'aprile 2014, quando il Consiglio comunale ormai non era più legittimato a deliberare. Quindi, la sua osservazione è abbastanza inopportuna.

Per quanto riguarda l'osservazione portata dal Consigliere Tommaso Acler in merito ai compendi alberghieri, per quanto nobile nell'animo, Lei sa benissimo come l'IMUP degli alberghi non vada assolutamente a ricadere nelle casse del Consiglio comunale bensì in quelle statali. Noi abbiamo al massimo quel 0,23x1.000 che non ci permette assolutamente di agevolare o capire se ci sono margini di manovra. Quello che si auspica è l'attivazione della commissione permanente affinché possa entrare in merito per capire i margini di manovra. Vorrei sottolineare come, al di là degli slogan che nobilitano chi li pronuncia, una corretta analisi economica che permetta al Comune di emanare dei provvedimenti seri e soprattutto volti al miglioramento delle condizioni del nostro cittadino sia il fine e lo scopo ultimo di tutto il Consiglio comunale.

Ho trovato interessante anche l'inciso fatto dal Consigliere Perina che chiamava in causa gli abitanti delle malghe. Ricordo che le malghe sono patrimonio del Comune quindi non credo ci siano abitanti nelle malghe.

PRESIDENTE: Si riferiva alle baite.

ASS. ACLER W.: Ho capito male, mi scuso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Acler. Ha chiesto la parola la Vicesindaco Fraizingher. Prego.

VICESINDACO: Grazie Presidente. Sicuramente dobbiamo partire da una normativa molto complessa, è stata portata alla nostra attenzione recentemente tant'è che ci troviamo in questo Consiglio comunale a deliberare in maniera urgente perché altrimenti non possiamo adempiere al pagamento della prima rata di quest'imposta.

È evidente che credo sia interesse della nostra Amministrazione comunale favorire i propri cittadini per quanto possibile, ovviamente tenendo in debito conto quali sono le nostre problematiche di bilancio. Il Sindaco probabilmente interloquirà su questo, non possiamo promettere tante cose ma sicuramente avremo un occhio d'attenzione a rivedere in seconda battuta quel che si può fare.

Offro comunque un contributo alla discussione dicendo che anche il Comune di Borgo a noi vicino nell'informativa che sta mandando ai cittadini in questo momento sottolinea: *"Non sono previste agevolazioni per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta o collaterali e addirittura per gli immobili e i soggetti residenti all'estero iscritti all'AIRE"*. Quindi, probabilmente questa della seconda casa data ai parenti in linea retta e addirittura anche ai residenti all'estero è sicuramente un problema però forse le Amministrazioni sono prudenti. È evidente che dobbiamo verificare di cosa stiamo parlando perché, se non riusciamo a verificarlo, diventa difficile prendere delle decisioni corrette.

Ricordo comunque che l'imposta sugli immobili in generale, quindi la tassazione, sarà un'imposta sempre più presente all'interno delle nostre discussioni perché purtroppo è un qualcosa che l'Amministrazione anche a livello nazionale può mettere in campo senza grossi impegni. Vi ricordo che ci sarà anche una revisione delle aliquote catastali per fare un'ulteriore base di calcolo. Sicuramente la nostra Amministrazione ci vedrà impegnati anche pro futuro per capire come eventualmente potremo tarare la situazione sempre all'interno di un dispositivo a livello provinciale che impegnerà anche le Amministrazioni comunali.

Ricordo che per le case in ristrutturazione oltre alla problematica IMUP vi è anche un'esenzione ai fini IRPEF, quindi non sono proprio così bombardate nel momento in cui fanno ristrutturazioni, e che per facilitare l'emersione dell'evasione all'interno della problematica dei canoni di locazione in nero c'è anche una cedolare secca, che è stata anche un flop a livello nazionale. Direi che non ci addentriamo in quelle situazioni.

Per quanto riguarda la ZTL, sicuramente la nostra Amministrazione dovrà rivedere la situazione. Ricordo che è una delibera di marzo quindi ce la siamo trovata fra capo e collo, forse si poteva pensare meglio all'inizio come avrebbe impattato questo nuovo adempimento amministrativo sui nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Lancerin. Prego.

CONS. LANCERIN: Grazie Presidente. Vorrei rassicurare, ma non voglio mettere in bocca al Sindaco parole che probabilmente dirà lui stesso dopo, che abbiamo dibattuto a lungo in una riunione di maggioranza in preparazione di questo Consiglio dove avevamo portato una discussione sul tema di dare degli incentivi alle prime case date ai figli, una riduzione, come diceva prima il Capogruppo Lamberto Postal. Posso tranquillizzarvi dicendo che il Sindaco ha capito il problema, ha chiesto prudenza perché effettivamente le casse del Comune richiedono in questo momento prudenza, ma ha assicurato che ci sarà un'attenzione e che, essendo queste tasse pagate in due rate, una entro il 16 giugno e una entro il 16 dicembre, qualora ci trovassimo nella possibilità di trovare in piena compatibilità con i risparmi a cui il Comune deve comunque assolvere, ci penserà e proporrà una soluzione, probabilmente passando anche attraverso una commissione competente.

Volevo infine rassicurare il Consigliere Dal Bianco in merito al teorema che si potrebbe evincere dal suo intervento precedente e che sembrerebbe dire che il Comune può spendere quello che vuole tanto, dovendo fare un pareggio di bilancio, può mettere tasse e mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Le assicuro che per fortuna o purtroppo non è così, c'è un patto di stabilità secondo cui ogni Amministrazione comunale deve risparmiare e ha un obiettivo di risparmio dato dalla Provincia rispetto ai costi del bilancio precedente e in più, come vedremo nell'ultimo provvedimento portato all'attenzione del Consiglio comunale questa sera, la spending review evidenzia effettivamente che l'attenzione alla riduzione dei costi e della spesa pubblica è ben nella testa del legislatore e ahimè sulle spalle dell'Amministrazione comunale e quindi anche del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lancerin. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta. Prego.

CONS. BERETTA: Grazie. Capisco benissimo che le tasse non siano state create da questo Consiglio comunale ma siano purtroppo arrivate da Roma e l'IMUP e la TASI dobbiamo trovare il sistema di adeguarle nel miglior modo possibile per la nostra Comunità. D'altra parte devo dire che lunedì alla Conferenza dei Capigruppo erano state buttate lì alcune proposte, il Segretario si è trovato in difficoltà nel dire quanto potevano influire sul nostro bilancio, qualche Consigliere di maggioranza diceva altri dati e probabilmente, se nella passata legislatura si poteva iniziare a fare dei ragionamenti, magari anche in fretta e furia qualche piccolo accorgimento verso una particolare attenzione si poteva prendere.

Ripeto, capisco il Sindaco in particolare, siamo qui da un mese e mezzo, bisogna fare le corse, le tasse purtroppo bisogna pagarle, e dico purtroppo perché tutti non vorrebbero farlo ma c'è bisogno per far andare avanti la nostra macchina comunale con tutte le cose che servono e che tutti vogliamo. È vero che il 7,60 va allo Stato ma lo 0,23 rimane nelle nostre casse del Comune, vediamo se verrà raccolto dall'imprenditoria piuttosto che dal privato ma che venga reinvestito anche per un rilancio economico. Come ha detto prima il Consigliere Libardi, in tutti i nostri dibattiti da candidati Sindaco abbiamo sempre ribadito una particolare attenzione alle famiglie meno abbienti, quindi mi auguro un impegno forte da parte del Sindaco per tutte le categorie e le famiglie di Levico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler. Prego.

CONS. ACLER T.: Vorrei precisare quanto forse non ho spiegato bene prima. Non era tanto la diminuzione dell'aliquota IMUP seconda casa durante i lavori di ristrutturazione, volevo dire di prevedere per un certo numero di anni una diminuzione delle aliquote su seconda casa che è oggetto di ristrutturazione per incentivare la ristrutturazione stessa. Io parlo soprattutto all'interno del centro storico proprio perché i tributi, come sapete forse meglio di me, hanno anche un'efficacia orientativa, ovvero si cerca di modulare il tributo in un certo modo per tendere a uno scopo che è conosciuto da tutti e tutelato dalla legge. Mi riferisco in particolare al rilancio e alla ristrutturazione del centro storico che altrimenti senza un adeguato incentivo probabilmente resta tale com'è, anzi peggiora nel tempo.

Per quanto riguarda invece l'equiparazione della seconda casa data in comodato gratuito ai parenti di primo grado, il Comune di Pergine l'ha fatto ma nei casi in cui l'ISEE o l'ICEF è minore di € 15.000. Noi chiediamo alla Giunta, compatibilmente con la situazione di bilancio, che ci sia rispetto al passato più coraggio nel rimodulare l'aliquota IMUP a favore dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Acler. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Ringrazio tutti i Consiglieri per la ricchezza di contributi e per il dibattito che c'è stato su un tema che era previsto avrebbe suscitato una serie di proposte e di ipotesi. Ho sentito almeno cinque o sei proposte di modifica, di integrazione, con varie motivazioni, a volte lontane, a volte da un punto di vista politico addirittura contrarie, com'è giusto che sia. Non potremo accoglierle tutte, dovremo fare delle scelte e cercare di mettere un ordine di priorità e, in un quadro non di prudenza ma di chiarezza finanziaria, cercare di lavorare.

Quindi, da parte mia ribadisco al Consigliere Beretta che me l'ha chiesto specificatamente l'impegno a portare in discussione in modo ampio una serie di proposte che ognuno presenterà secondo le proprie istanze, i propri programmi ecc, ma è auspicabile che sia così. Ci sono due motivi molto importanti del perché oggi abbiamo convocato in tempi molto ravvicinati un Consiglio comunale per approvare un regolamento che però dà due vantaggi sostanziali. Il primo è che ci permette di adottare la legge provinciale che porta fin dal 1° gennaio una serie di vantaggi, ad esempio le esenzioni per tutte le attività di tipo produttivo. In

alternativa, sarebbe stata applicata la normativa nazionale e noi avremmo dovuto correre nel secondo semestre a fare rettifiche, un disastro secondo me dal punto di vista dell'approccio.

La Provincia ha proposto una base e chiaramente può essere emendata nel momento in cui la famosa cassa veniamo a sapere di quant'è, allora potremo capire quanto e decidere in commissione, con una discussione che coinvolga tutti, come migliorare questo quadro che però anch'io ritengo sia da approvare oggi, anche perché la Provincia proponendo questo quadro ci propone una perequazione. Non è così semplice fare il calcolo delle imposte in un quadro normativo cambiato, con imposte nuove e presupposti diversi.

Questi sono i motivi per cui oggi siamo qua, mi rendo conto che dall'opposizione e della maggioranza sono state proposte varie idee, alcune che collimano ed altre diverse, io chiedo comunque al Consiglio di approvare questo disposto fatto di due parti, che porta importanti miglioramenti soprattutto alle attività di tipo produttivo. Dal momento in cui le commissioni saranno insediate si ragionerà e si discuterà per portare miglioramenti però in un quadro serio di chiarezza finanziaria del Comune.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Libardi. Prego.

CONS. LIBARDI: Per dichiarazione di voto andando a modificare quanto preannunciato prima, abbiamo apprezzato l'intervento del Sindaco, ci pare di capire che da parte della maggioranza c'è una disponibilità a ragionare seriamente su questo argomento, quindi vogliamo tendere la mano e il nostro voto sarà favorevole purché ci sia quest'impegno. Vogliamo trovarci in commissione, altrimenti non mancheremo di contrastare l'approvazione del bilancio a dicembre.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco. Prego.

CONS. DAL BIANCO: Pur conscio del fatto che non sono chiaramente attribuibili responsabilità dirette a questa Amministrazione perché si è instaurata adesso, come portavoce del Movimento 5 Stelle non possono non recriminare sulla mancanza assoluta di informazione e di confronto con i cittadini a proposito di un tema che è veramente importante e scottante per l'economia delle famiglie. C'erano tempi ristretti ma stranamente in campagna elettorale si è parlato di tutt'altro, non ci si è rivolti ai cittadini dicendo che probabilmente bisognava mettere delle tasse.

Quindi, noi ci asterremo da quest'approvazione, per il fatto che questa Giunta instauratasi adesso non ha nessuna responsabilità diretta ma dovrebbe aprire le porte alla discussione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Dal Bianco. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta. Prego.

CONS. BERETTA: Ringrazio delle parole del Sindaco in quanto penso mi diano garanzia dell'operare futuro. La mia dichiarazione di voto sarà favorevole e, come ha detto il Consigliere Libardi, vedremo in un futuro nelle commissioni se quanto detto verrà portato avanti o se dover fare una opposizione più cattiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La discussione è chiusa, quindi invito il Sindaco a leggere il deliberato.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dal Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 24 DEL 30.05.2014 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)."

6. APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI IMUP E TASI.

Rel. IL SINDACO

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco. Prego.

SINDACO: Procedo in modo molto sintetico alla lettura delle aliquote poiché ripercorrono testualmente il testo proposto dalla Provincia. Abbiamo condiviso prima di non modificarlo e discuterne in futuro.

Per quanto riguarda l'IMUP non cambia nulla. Per quanto riguarda la TASI c'è tutta una parte nuova che comprende:

- Aliquota di base → **1,00 per mille** per le abitazioni principali disciplinate all'art. 23 del regolamento IUC con detrazione d'imposta di **euro 50,00**;
- Aliquota di base → **1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa pari a euro 300,00 per ogni soggetto passivo;
- Aliquota ordinaria → **1,50 per mille** per tutte le altre fattispecie assoggettate a tributo.

Si dà atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMUP per ogni tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge dello Stato per l'IMUP al 31 dicembre 2013, che ricordo è del 10,6x1.000, noi siamo molto lontani.

Si dà atto che c'è una serie di esenzioni importanti. Tralascio quelle previste per gli immobili posseduti dalla Provincia o dagli enti parapubblici ecc., molto più importanti sono i fabbricati di civili abitazioni destinate ad alloggi sociali come definiti nel decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, ma soprattutto gli immobili autonomamente accatastati o per i quali sussiste l'obbligo di autonomo accatastamento destinati allo svolgimento di attività di tipo produttivo e imprenditoriale rilevante ai fini dell'imposta sul valore aggiunto disciplinata dal d.p.r. 26 ottobre 72 n. 633, ad eccezione:

- 1) degli immobili iscritti al catasto urbano come rurali in base alla normativa catastale; al totale dell'imposta lorda, calcolata per ogni singolo comune, dovuta dal soggetto passivo per la fattispecie di cui al presente numero si applica una detrazione di imposta in misura fissa pari a 300 euro;
- 2) degli immobili iscritti al catasto urbano nelle categorie C 1 e D 5 e destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate;
- 3) dei fabbricati iscritti al catasto urbano in categoria A 10;
- 4) dei fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica;

Ai sensi dell'articolo 4 della L.P. n. 1/2014, a cui facciamo riferimento, sono esentati dall'applicazione della TASI gli occupanti dell'immobile, quindi vengono colpiti solo i titolari di diritto reale. In questo caso, il titolare del diritto reale, cioè il proprietario dell'immobile, è tenuto al pagamento della TASI in misura pari al 90% della stessa imposta. Le aliquote decorrono dal 1° gennaio 2014.

È stato fatto l'elenco dei cosiddetti servizi indivisibili coperti dalla TASI nella previsione dell'anno 2014 che sono:

- Funzioni di Polizia locale e servizi connessi
- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
- Illuminazione pubblica e servizi connessi
- Servizi di protezione civile
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

Praticamente la TASI copre questi costi in misura pari al 25,04% degli stessi.

Queste sono sostanzialmente le proposte riguardanti aliquote che formano un unicum integrato con quanto abbiamo discusso prima.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, apro la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco. Prego.

CONS. DAL BIANCO: Mi rifaccio a quello che è stato detto prima. Riprendendo alcuni concetti già anticipati durante la discussione sul regolamento, mi preme evidenziare nuovamente che alla fine i proventi derivanti dagli introiti delle componenti IMUP e TASI andranno ad alimentare, senza alcuna garanzia di controllo diretto dei cittadini, una buona fetta della spesa pubblica comunale. In particolare, stando alle cifre riportate nella tabella denominata "Servizi indivisibili", i cittadini contribuenti saranno chiamati a coprire con questa nuova tassa sulla loro prima casa un quarto, e cioè il 25,04%, dei seguenti costi:

- Funzione di Polizia locale e servizi connessi. Se n'è parlato anche in campagna elettorale, abbiamo un costo complessivo di € 374.300, quindi i contribuenti levicensi pagheranno di tasca loro € 93.725, seppur in presenza di un'aliquota minima dell'1x1.000 che è stata proposta.
- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi. Sto esaminando queste cose pur essendo un normalissimo cittadino che è entrato in Consiglio comunale e sta guardando in base a cosa vengono messe determinate tasse. Bisogna parlare di queste perché si fa una percentuale su questi servizi. Della viabilità so veramente poco nel senso che si ha una spesa annua corrente di € 338.700 e i cittadini sono chiamati a contribuire con € 84.810.
- Illuminazione pubblica e servizi connessi. Sono andato a ricercarmi il PRIC e il PAES, tutte cose di cui non ero a conoscenza anche perché ho visto che c'è una spesa a carico dell'Amministrazione comunale di € 391.500 di cui €98.000 li pagano i cittadini.
- Servizio di protezione civile € 8.500.
- Parchi, servizi per la tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio e all'ambiente. La spesa lievita € 666.400 che compoteranno l'esborso dalle tasche dei cittadini di un contributo pari a € 166.366, sempre in presenza dell'aliquota dell'1x1.000 sulla prima casa.

Appare evidente a riguardo che in presenza di una base imponibile elevata, derivante dalle scelte effettuate sui servizi indivisibili dalle precedenti Amministrazioni nelle quali comunque questa maggioranza rappresenta per un certo verso la continuità politica, l'esborso per i contribuenti seppur nell'applicazione di un'aliquota dell'1x1.000 sulla prima casa con la detrazione d'imposta di € 50 rimane in ogni caso altrettanto elevato. Per non parlare, e parlo da cittadino, della qualità rapportata ai costi di servizi come, ad esempio, quello della Polizia locale che appare del tutto inadeguato e insufficiente per le esigenze di una città come Levico. Questo lo dico da cittadino nel senso che l'ho vissuto sulla mia pelle e riporto la voce di tante persone.

Ribadisco che la nostra posizione è quella di dire all'Amministrazione comunale di invertire il modo di procedere fin qui seguito, operando prima sul versante del controllo e della doverosa revisione delle spese con l'obiettivo di ridurre conseguentemente la base imponibile relativa ai servizi indivisibili sui quali è chiamata ad applicare la tassazione. Soprattutto rendere partecipe la cittadinanza, perché sicuramente la cittadinanza se non ha dei servizi adeguati può lamentarsene col Sindaco e con gli Assessori, ma se i servizi sono adeguati può ringraziare l'Amministrazione. Quindi, deve essere una cosa importante far partecipe tutta la popolazione di questo e non sempre accade.

Ribadisco che non sono al corrente se sul Notiziario, che abbiamo citato prima, fosse presente una cosa del genere, però se non ci fosse sarebbe buono informare la popolazione anche di questi costi e di queste relazioni che sono importanti proprio per una trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Dal Bianco. Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Mi trovo in parte concorde con quanto detto dal Consigliere Dal Bianco in quest'intervento. Le aliquote per me vanno bene, ne abbiamo discusso all'interno dell'incontro coi Capigruppo, l'importante è sicuramente un controllo maggiore delle spese, in particolare sulla Polizia municipale, questi € 374.000, e i € 666.000 di Parchi e servizi. Mi auguro che anche nelle prossime commissioni vengano sviscerati questi costi perché può essere un bene, e magari dobbiamo dire grazie o scusi a chi abbiamo tirato le orecchie finora, ma si potrebbe riuscire a spuntare un costo minore o un servizio maggiore per l'intera cittadinanza.

Per quanto riguarda invece i bollettini, il servizio che noi come Comune, sia per l'IMUP se per la TASI, mandiamo nelle case, ricordo che l'avevo detto all'interno della Conferenza dei Capigruppo, chiedo se siano stati predisposti. Riguardo all'IMUP si sa che l'acconto è il 16 giugno, per quanto riguarda la TASI non c'è ancora una data precisa, si parla della metà di settembre oppure potrebbe slittare a ottobre. Non vorrei che venisse messa la data del 16 giugno e poi rischiamo di incappare in una figuraccia perché è vero che si può pagare anche il 16 giugno, però in realtà si può pagare anche più tardi. Ritengo importante segnalarlo e poi pubblicarlo nella bacheca o in qualche altra forma in maniera che sia chiaro e lampante senza dover andare in contraddizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Il tema della data di pagamento è purtroppo imbarazzante, me ne rendo conto. Quando nascono queste incertezze normative nell'imminenza di dover mandare i bollettini esiste un problema di opportunità su cosa fare. Noi abbiamo valutato con attenzione anche dal punto di vista finanziario i costi per il Comune di dover mandare due bollettini con scadenze diverse, i contribuenti che non capiscono in una fase ancora nebulosa su alcune questioni, e la nostra scelta è quella di mandarlo con scadenza al 16 giugno. L'incidenza di costo finanziario per la parte relativa alla TASI di pagare il 16 giugno piuttosto che in una data di settembre o ottobre è veramente risibile, e abbiamo fatto alcune proiezioni a riguardo. È chiaro che se un contribuente paga dopo il 16 giugno, non è passibile di sanzione amministrativa.

Il ragionamento era quello di ingenerare una grandissima confusione nei contribuenti mandando date incerte con due o tre bollettini oppure seguire una prassi dove nella stragrande maggioranza dei casi i nostri contribuenti uniscono i due tributi e pagano in un'unica soluzione, o comunque la parte relativa alla TASI che noi comunichiamo influisce in modo residuale, centesimi di euro per la stragrande maggioranza. È chiaro che gli uffici comunali sono a disposizione nel dire che se uno ritiene di staccare i due pagamenti è possibile, però c'è il rischio di una dimenticanza di pagare la seconda rata.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Ho fatto precisa richiesta al Segretario se era previsto un unico bollettino con le due tasse collegate o erano previsti due bollettini e la risposta è stata che sono due F24 separati. Quindi, trovo logico che sul F24 dell'IMUP ci sia la data del 16 giugno e sul secondo bollettino non trovo logico la data, anche perché non è reale visto che approviamo una tassa dopo il 23 maggio che era la data ultima. Quindi, che siano € 10 o € 100, ognuno pensa alle proprie tasche, quindi credo sia giusto che ognuno paghi nella tempistica giusta. Questo anche per non trovarci negli istituti di credito dove qualche dipendente dice che non c'è bisogno di pagare e che si può aspettare creando maggiore confusione, invece di poter apporre nella bacheca o con qualche altro sistema l'informativa giusta.

SINDACO: L'unica data certa che c'è adesso è il 16 giugno, quindi nell'alternativa se mandare un bollettino con la data o un bollettino senza data, noi abbiamo ragionato in modo da non creare confusione nei contribuenti. Abbiamo fatto una stima e sarebbe stata molto più grande la confusione ingenerata nei nostri contribuenti perché oggi l'unica data certa che

abbiamo è il 16 giugno, non ne abbiamo un'altra da indicare. È vero che molto probabilmente ci sarà un'altra data ma noi dobbiamo spedirli, altrimenti creiamo una grandissima confusione a fronte di una differenza minimale. Mi rendo conto che è vero, purtroppo siamo vittime di questa situazione che in effetti è quasi ridicola. Quindi, noi abbiamo preferito mettere la data garantendo la massima disponibilità da parte degli uffici, ma se non mettevamo una data capite che la confusione era totale, la gente veniva e non capiva più niente.

Abbiamo messo la scadenza del 16 giugno "o altra data indicata dall'Amministrazione" se nel frattempo fosse stata specificata, mi ero dimenticato di dirlo. Questo è quanto abbiamo scritto sull'informativa per i cittadini, ma al momento non abbiamo un'altra data quindi dobbiamo mettere il 16 giugno.

VICESINDACO: Lo slittamento di questa scadenza fantomatica della prima rata in realtà l'Amministrazione finanziaria a livello nazionale l'ha adottata perché i Comuni non sono riusciti per la maggior parte ad approvare una delibera. Quindi ci siamo chiesti, visto che noi Amministrazione di Levico siamo in grado di approvare una delibera entro il termine stabilito dalla norma, se era legittimo lasciare la *prorogatio* della data e a questo punto abbiamo deciso di fare una comunicazione però mandiamo i due bollettini e poi il cittadino vedrà cosa fare.

PRESIDENTE: Non vi sono altri interventi, per cui invito il Sindaco a leggere il deliberato della proposta.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli n. 13, astenuti n. 5 (Dal Bianco, Libardi, Acler T., Filippi, Perina) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dal Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Filippi, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 25 DEL 30.05.2014 "APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI IMUP E TASI".

7. NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2014-2017.

Rel. IL SINDACO

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco. Prego.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco. Prego.

CONS. DAL BIANCO: Io sono arrivato da pochissimo ma c'è un'urgenza incredibile, spero siano solo le prime volte. Anche per questo farò sorridere però, mettendo nel nostro gruppo di lavoro i curriculum, abbiamo fatto un sondaggio e penso sia una cosa importante dare un po' di tempo alla popolazione per vedere questa cosa che è una sciocchezza ma è pur sempre la nomina del revisore dei conti. Abbiamo valutato col nostro gruppo di lavoro quello che poteva essere e abbiamo votato.

Noi voteremo a favore di Menestrina perché questo è il nominativo emerso e non voteremo il candidato proposto dal Presidente.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Libardi Remo. Prego.

CONS. LIBARDI: Noi preannunciamo che voteremo per il dottor Malpaga, è una persona assolutamente esperta che gode della massima stima di tutto il gruppo. Peraltro sia io sia il Consigliere Acler abbiamo avuto modo di collaborare con lui.

La Presidente dispone la distribuzione delle schede per la votazione segreta, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto comunale.

Svoltasi la votazione segreta con il seguente risultato, accertato e proclamato dalla Presidente con l'assistenza degli scrutatori Signori Peruzzi e Filippi, previamente nominati:

Consiglieri assegnati al Comune n. 18
Consiglieri presenti e votanti n. 18

Dott. Fiorenzo Malpaga n. 16 voti
Dott. Fabio Menestrina n. 1 voti
Schede bianche n. 1

PRESIDENTE: Invito il Sindaco per cortesia a leggere il deliberato.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli n. 17, contrari n. 1 (Dal Bianco) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti, proclamati dal Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Peruzzi e Filippi, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 26 DEL 30.05.2014 "NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2014-2017".

PRESIDENTE: Prima di terminare la seduta consiliare volevo anticipare che ci ritroveremo per un Consiglio comunale il 30 giugno alle ore 20.00. Preciso che la convocazione di oggi a questo orario delle 17.00 è stata una cosa del tutto eccezionale dettata appunto dalla necessità di fare il Consiglio comunale entro la fine del mese. Ricordo quindi che il prossimo Consiglio sarà il 30 giugno alle ore 20.00 e sarà un Consiglio piuttosto articolato perché ci saranno diversi punti all'ordine del giorno.

Alle 19.20 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Arrivederci e buona serata.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to - dott. Nicola Pavigianiti -

INDICE

1. NOMINA SCRUTATORI.	Pag. 2
2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	Pag. 2
3. MOZIONE SU “CONSIGLI COMUNALI TRASMESSI IN DIRETTA VIA WEB”. Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”	Pag. 3
4. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VETTORAZZI ROBERTO – DIMISSIONARIO. Rel. LA PRESIDENTE	Pag. 10
5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). Rel. IL SINDACO	Pag. 11
6. APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI IMUP E TASI. Rel. IL SINDACO	Pag. 19
7. NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2014-2017. Rel. IL SINDACO	Pag. 22